



MINORI. PSICOFARMACI, CONFRONTO ISS-GIÙ LE MANI DAI BAMBINI POMA: "'SOMMERSO' I BAMBINI NON TRATTATI CON RITALIN-STRATTERA?"

ROMA - Psicofarmaci ai bambini, prosegue il confronto fra l'Istituto superiore di sanità e Giu' le mani dai bambini, la principale campagna di farmacovigilanza pediatrica in Italia.

Venerdì, infatti, nella sede dell'Iss, c'è stata una lunga riunione tra il direttore del Dipartimento del farmaco, Stefano Vella, il responsabile nazionale del Progetto Adhd, Pietro Panei, e Luca Poma, giornalista e portavoce di 'Giu' le mani dai bambini', comitato rappresentativo di oltre 230 enti, tra i quali 11 università, Ordini dei medici, Asl ed associazioni genitoriali e di promozione sociale. Nel corso dell'incontro, richiesto da Giu' le mani dai bambini, si è discusso della gestione del disagio psichico in età evolutiva, con particolare riferimento all'Adhd (Sindrome da iperattività e deficit di attenzione), ovvero bambini eccessivamente agitati e distratti, e agli strumenti predisposti dal Servizio sanitario nazionale in Italia. Sono stati esaminati i dati salienti dell'attività dei centri e servizi di neuropsichiatria dell'infanzia e adolescenza come emergono dal database nazionale dell'Adhd. Si è discusso del profilo di rischio degli psicofarmaci e anche del timore che soggetti etichettati "Adhd" possano essere trattati con farmaci diversi da quelli autorizzati a tal fine.

Poma ha espresso alcuni dubbi circa la parziale completezza dei dati forniti dal Registro sul quale sono iscritti i bambini ai quali vengono somministrati psicofarmaci per l'iperattività e l'eccessiva distrazione, e ha avanzato proposte ritenute migliorative dal Comitato. In particolare, ha chiesto ai dirigenti ISS se fosse possibile: "Integrare i dati a disposizione dell'ente (bambini diagnosticati Adhd e bambini ai quali attualmente vengono somministrati psicofarmaci) con altri dati di fondamentale interesse, quali ad esempio il percorso terapeutico attivato per quei minori che -pur diagnosticati Adhd- non vengono iscritti nel registro in quanto non si ritiene opportuno sottoporli a terapia a base di Ritalin (metilfenidato) o Strattera (atomoxetina); dare finalmente atto dell'orientamento di quella parte della comunità scientifica nazionale ed internazionale che non ritiene l'Adhd una malattia, e che non ritiene la somministrazione di molecole psicoattive una "cura efficace" per questi disturbi; richiamare in occasione dell'annuale relazione al Parlamento sull'Adhd i numerosi warning internazionali anche recentemente emessi da varie agenzie regolatorie (segnatamente USA ed Inghilterra) sulla pericolosità potenziale di questi prodotti psicoattivi, con particolare riguardo all'atomoxetina". Ancora: "Segnalare nella sezione 'Criticità' del rapporto rapporto anche i punti di vista scientifici distonici rispetto a quelli espressi dal comitato scientifico dell'Iss.

I dirigenti dell'Istituto superiore di sanità hanno rassicurato Poma (Giu' le mani dai bambini) circa le corrette modalità di gestione del Registro nazionale Adhd, impegnandosi comunque ad avviare un percorso condiviso con i centri Adhd sul territorio (le Asl autorizzate alla somministrazione di psicofarmaci ai bambini Adhd) per ampliare la base dati del registro nella direzione richiesta da Giu' le mani dai bambini e condivisa dall'Istituto, inserendo i dati eventualmente già disponibili nel prossimo rapporto al Parlamento, ed integrandoli successivamente. Allo stesso modo, si sono impegnati sugli altri punti sollevati.

"Sono moderatamente soddisfatto- afferma Luca Poma- ovvero sarò più che soddisfatto nel momento in cui tutti i punti analizzati nell'agenda della riunione all'Iss verranno esitati positivamente nell'interesse dei piccoli pazienti. Il clima è comunque stato collaborativo, e questo fa ben sperare". Per quanto riguarda i bambini etichettati "Adhd" ma non iscritti sul registro per il trattamento a base di Ritalin e Strattera,



"rischiano di rappresentare una specie di 'sommerso': sono in carico comunque alla neuropsichiatria infantile? Siamo sicuri che non assumano nessun'altro tipo di psicofarmaco? Il fatto che non assumano Ritalin o Strattera di per se non ci tranquillizza sulle modalita' di presa in carico non farmacologica", chiude il coordinatore di Giu' le mani dai bambini.

(Wel/ Dire) 19:56 13-07-09